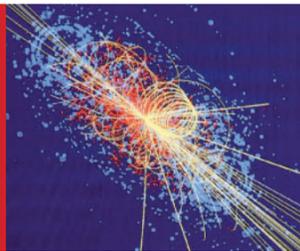


Emma Dante e la favola dello scandalo
De Sanctis pag. 19

Cara Rai, a quando un canale di scienza?
Del Fra pag. 17



Mio nonno che era comunista
Flores pag. 18

U:

Il partito di lotta continua

● **Pdl** scatenato contro l'elezione di Bindi all'Antimafia: si dimetta o diserteremo ● **La presidente:** ritrovare l'unità ● **Speranza:** veti inaccettabili ● **Il Quirinale:** «Un patto sulla grazia a Berlusconi? Ridicole panzane»

CIARNELLI FANTOZZI FUSANI LOMBARDO A PAG. 2-7

Una mina vagante

PIETRO SPATARO

GRANDE È IL DISORDINE SOTTO IL CIELO MA LA SITUAZIONE, AL CONTRARIO DI QUEL CHE pensava il vecchio Mao, non è per nulla eccellente. Perché c'è un partito ormai fuori controllo, vittima di una pericolosa spinta centrifuga, che rischia di mandare in pezzi il Paese, il governo e qualsiasi ipotesi di stabilità. I segnali sono tanti, vanno tutti nella stessa direzione e non fanno presagire niente di buono. Anzi, aggiungono confusione a confusione, minacce a minacce, ricatti a ricatti. Si può dire che il Pdl sta esportando la propria guerra intestina, che così diventa, giorno dopo giorno, il detonatore di mille conflitti disseminati lungo il percorso di Letta.

SEGUE A PAG. 3

Meglio un piano del lavoro

IL COMMENTO

LAURA PENNACCHI

La legge di stabilità va nella «giusta direzione» ma con «passi insufficienti» o è la direzione in quanto tale, oltre all'insufficienza dei passi, a dover essere sottoposta a scrutinio critico? La legge di stabilità da 11,6 miliardi di euro - che al suo cuore ha una riduzione del cuneo fiscale, peraltro di limitatissimo impatto quanto a maggiore salario netto e a maggiore occupazione - si muove nel solco delle linee di policies imposte a tutti i Paesi europei dalla Germania.

SEGUE A PAG. 7



Casa maledetta casa

Prezzi impossibili, affitti difficili e ora anche il caos delle nuove tasse. Abitare è un diritto ma senza una politica mirata può essere un incubo

Il canone inverso

VITTORIO EMILIANI

Quando si parla della crisi edilizia e dei cantieri vuoti o fermi, sembra che ci sia una sola ricetta: riprendere a costruire, a stipulare compravendite e a «impiccare» al mutuo migliaia di giovani. Ma per chi costruire, se ci sono soltanto a Roma 150mila alloggi vuoti e a Milano 900mila metri quadrati di uffici invenduti pari a trenta grattacieli Pirelli? **SEGUE A PAG. 11**

Tasi, i punti da correggere

ANDREA BONZI

In attesa delle modifiche che subirà in Parlamento la Legge di stabilità, il tema delle tasse su casa e servizi resta caldissimo. Obiettivo: capire chi ci rimette e chi ci guadagna dall'introduzione della Trise, imposta costituita da Tasi (la vecchia Imu e il pagamento dei servizi indivisibili ai Comuni) e Tari (in sostanza l'ex tassa sui rifiuti). **SEGUE A PAG. 6**

Staino

LA PRESIDENZA ALLA BINDI E LE VICEPRESIDENZE A CINQUE STELLE E SEL.

HA RAGIONE IL PDL. UN'ANTI-MAFIA TROPPO DI PARTE!



MARIO STAINO

Noi, spiati dagli Usa E oggi arriva Kerry

- Il segretario di Stato incontra Letta e Bonino mentre esplode il ciclone Datagate
- In agenda per il momento solo Siria e Libia
- Allarme del Garante

L'uomo giusto al momento giusto. Il segretario di Stato Usa arriva a Roma nel pieno del ciclone Datagate. John Kerry incontrerà Letta e Bonino per parlare di Libia e Siria ma è inevitabile che i colloqui vireranno sul tema delle intercettazioni. «L'Italia non ha mai concesso agli Usa di intercettare cittadini italiani», ha detto l'ex premier Massimo D'Alema, rimarcando la necessità di chiedere chiarimenti a Washington come ha fatto il governo francese.

A PAG. 13

Le orecchie dei potenti

IL COMMENTO

CARLO GALLI

Gli Usa spiano l'Italia, la Francia, la Germania. Se è vero, è sgradevole e spiacevole. E dovranno dare all'Italia le spiegazioni civili e diplomatiche che anche noi chiederemo, si spera, con la medesima forza con cui le sta chiedendo la Francia. Da un punto di vista realistico, invece, c'è da sperare che vengano ripagati dalla stessa moneta. **SEGUE A PAG. 13**

L'INTERVISTA Livi Bacci: «La Bossi-Fini è fuori dal tempo»

- «Le migrazioni vanno gestite non temute»

DE GIOVANNANGELI A PAG. 12

CASSAZIONE

«Depistaggio su Ustica»

- La Corte dà ragione agli eredi del fondatore di Itavia: riaprire il processo

Aldo Davanzali, il fondatore dell'Itavia, aveva ragione. A provocare il fallimento della società fu un'intensa opera di depistaggio su quello che accadde nel cielo di Ustica. L'aereo non cadde per un cedimento strutturale, come si disse. Avvalorata la tesi del missile.

MARCUCCI A PAG. 9

Ora qualcuno deve spiegare

DARIA BONFIETTI

La verità è davanti a noi. Ora, a livello nazionale e internazionale qualcuno deve spiegare.

A PAG. 9